



L'amico padano.
«Berlusconi è contrario ad affrontare il confronto tv con Walter Veltroni»



perché un po' di stupidaggini le ha dette e in televisione verrebbero moltiplicate. Queste

sono cose che fanno perdere voti...»

Umberto Bossi
Rai News 24, 31 marzo

Berlusconi attacca il Quirinale Napolitano: è un atto grave

Il leader Pdl: «Per noi è come le forche caudine». Poi rincara: Ciampi mi ostacolò

VELTRONI

«100 mila nuove case popolari Sanità, abbattere le liste d'attesa»

Un governo che guarda alle famiglie meno abbienti. Ai problemi di reddito, ma anche della casa e della sanità. Il candidato premier del Pd, Walter Veltroni, disegna pezzi fondamentali di un nuovo welfare. Spiega come realizzare nei prossimi anni 100mila nuove case popolari con un investimento di 3 miliardi reperibili attraverso la vendita «a prezzi calmierati». E di come sarà possibile abbattere le liste d'attesa per una visita o un esame sanitario, facendo rispettare il diritto di ogni cittadino ad avere una attesa massima di 72 ore.
Di Blasi a pagina 4



È durissimo lo scontro innescato da Berlusconi contro il Quirinale. Il leader del Pdl spiega che per lui sarà difficile governare perché tutte le leggi dovranno passare «sotto le forche caudine del Capo dello Stato». Poi Berlusconi spiega che lui contro Napolitano non ha nulla e che si riferiva a Ciampi. Parole che portano il Colle a sottolineare che: «la presidenza della Repubblica, chiunque ne fosse il titolare, ha sempre esercitato una funzione di garanzia nell'ambito delle competenze attribuitele dalla Costituzione senza mai sottoporre a interferenze improprie le decisioni di alcun governo, e considera grave che le si possano attribuire pregiudizi ostili nei confronti di qualsiasi parte politica».

Lombardo e Vasile
a pagina 3

CONFRONTO (DIFFERITO) IN TV

Veltroni convince Dal Cavaliere il solito copione

di Federica Fantozzi

Le telecamere riprendono la parete a losanghe biancogrigie, la mano di Veltroni che stringe le altre quattro, la seggiolina ancora calda ma già vuota. Il delitto perfetto è compiuto: i due sfidanti non si sono incontrati, due conferenze stampa non hanno formato un frammento di faccia a faccia. Ore 21,45. Berlusconi saluta i «gentili domandatori che restano per il secondo turno, sembra di essere dal dentista...».

segue a pagina 3

IL BLOG DELL'ARTISTA

La scelta di Celentano: uno sfacelo se vince Berlusconi



a pagina 7

D'Alema: siamo noi l'Italia che vince

Intervista a l'Unità dopo il successo di Milano: «Berlusconi gioca solo per sé»

di Ninni Andriolo

Le foto pubblicate dai giornali lo ritraggono mentre sfiora la guancia di una raggiante Letizia Moratti e scambia congratulazioni con Romano Prodi. Ma il primo che Massimo D'Alema ha voluto abbracciare, dopo la vittoria dell'Expo, è stato il presidente turco Abdullah Gül. Un tributo alla Turchia, che a

Parigi non è stata favorita dal voto, e a Smirne, che vive una condizione opposta a quella di Milano. «Perché è retta da un'amministrazione di sinistra e fa parte di una Nazione governata dai moderati, mentre Milano ha una giunta di centrodestra in un Paese guidato dal centrosinistra».

segue a pagina 2

Staino



Governo/1
CARO PREZZI
PROPOSTO PIANO ANTI-AUMENTI IL PDL DICE NO
R. Rossi a pagina 6

Governo/2
ELEZIONI
NO AI TELEFONINI NELLA CABINA ELETTORALE
Tarquini a pagina 4



www.partitodemocratico.it
UN ASSEGNO DI 2.500 EURO PER IL PRIMO FIGLIO. CON NOI VINCE LA FAMIGLIA.
Pd
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

ROMA, LA MALEDIZIONE MANCHESTER (0-2)



Bucciantini e De Carolis
a pagina 16

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

La bufala avvelenata

SINGOLARE puntata di Annozero, dalla quale uno straniero in viaggio per l'Italia poteva ricavare che non votiamo per il nuovo governo, ma pro o contro il pensiero di Beppe Grillo. Il quale, va da sé, è un grande artista, ma non così grande da avere ragione anche quando ha torto. Perché, se ritenesse di avere sempre ragione, non sarebbe più un comico, ma un caso tragico e dannoso come Benito Mussolini o Silvio Berlusconi. Il quale ultimo, di ogni cosa buona che c'è al mondo, ruba il merito, mentre è chiaro che, se capita una sventura, la colpa è sempre di Romano Prodi. Il caso dell'Expo è talmente osceno che non si può neanche riderci sopra. Berlusconi racconta alla radio di aver fatto valere le sue amicizie internazionali, le sue barzellette e le sue corna per convincere i delegati. Poco ci manca che dica pure di averli comprati, come fossero senatori Udeur. E, se lo dicesse, subito dopo sosterrebbe che è stato travisato, mentre, più che travisato, Berlusconi è adulterato. È lui la vera bufala avvelenata della politica italiana.



www.partitodemocratico.it
RIDURREMO LA BUROCRAZIA E PREMIEREMO LA SICUREZZA SUL LAVORO. CON NOI VINCONO LE IMPRESE.
Pd
Partito Democratico
VELTRONI
Presidente
UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.